

ARCHIVIO la Nuova Sardegna dal 1999

Montevecchio patria della biodiversità

la Nuova Sardegna — 26 marzo 2010 pagina 03 sezione: CAGLIARI

MONTEVECCHIO. Sarà l'ex borgo minerario a ospitare, domani, la prima delle manifestazioni di celebrazione dell'«Anno della Biodiversità», a cui la Provincia del Medio Campidano ha aderito in collaborazione con l'associazione nazionale «Città del Bio», in cui è entrata recentemente a far parte. Nella sala dell'ex spaccio aziendale, con inizio alle 9 e trenta, è in programma una tavola rotonda con la partecipazione di studiosi e fautori della biodiversità animali e vegetali. Fra i relatori ci saranno Gianluigi Bacchetta, direttore del Centro conservazione biodiversità del dipartimento di Scienze botaniche dell'Univerità di Cagliari, Antonio Maccioni dell'Agris, Ignazio Floris del dipartimento Protezione delle piante dell'Univerità di Sassari, Peter Pluschke (assessore all'Ambiente di Norimberga), il docente della facoltà di Veterinaria di Sassari Mario Cancedda, massimo esperto dei cavallini della Giara, Luca Pinna referente del Wwf Sardegna, Vincenzo Tiana, presidente di Legambiente Sardegna. A fare gli onori di casa sarà il presidente del Medio Campidano Fulvio Tocco, che fortemente ha sponsorizzato l'adesione della Provincia all'associazione «Città del Bio» e la partecipazione alle manifestazioni per l'Anno delle Biodiversità. «Il nostro territorio - spiega Tocco - è ricco di biodiversità e la Provincia le sta tutelando e valorizzando con il progetto "Vivere la campagna". I cavallini della Giara, la pecora nera di Arbus, i suini di razza tipica sarda sono solo un esempio». L.On.